

BOLLETTINO DELL'HCO DEL 13 MAGGIO 1971

Remimeo
Foglio di verifica
Supervisore di Corso
Studenti

Serie del Chiarimento di Parole, N° 57

LA COMPRENSIONE DEI MATERIALI DA PARTE DELLO STUDENTE

Gli studenti che non hanno mai studiato la tech (o che sono stati addestrati male altrove) tendono una trappola ai Supervisor incauti che, se ci cascano, lasciano uscire auditor incapaci.

All'inizio uno studente nuovo fa spesso molte domande di carattere tecnico.

Non ha letto bene il materiale, non ne conosce il campo d'azione, sta attraversando un labirinto di preconcetti e spesso sta solo cercando una risposta per il suo caso o un accordo con delle idee fisse.

Spesso risolve tutto questo con: "Non riesco a capire. Puoi spiegarmi _____?".

A volte, un Supervisore di Corso che non ha capito niente è abbastanza stupido da "spiegarglielo". In quel momento egli può introdurre una valutazione non conforme alla tech. Inoltre ha sostituito la sorgente.

Lo studente ora non deve più studiare i materiali dal momento che tutto gli è stato "spiegato".

Risultato: auditor che sbagliano, massacrano i pc e poi spariscono.

L'esempio classico era uno studente che "non riusciva a capire l'HCOB sul TR 0!". Dopo averlo capito, si rese conto che andava benissimo. "L'HCOB di Ron non è contraddittorio e non è necessario riscriverlo"; è ciò che realmente disse.

Il Supervisore di Corso ha il compito di accrescere la capacità dello studente di stare di fronte ai materiali, non di diminuirla con le "spiegazioni".

Quando insegno a un gruppo di studenti, trovo spesso dei dati strampalati e non conformi alla tech, che circolano in giro. Quando li trovo, li demolisco vigorosamente. Lo studente è così incapace di stare di fronte all'HCOB o ai dati, che il commento di qualche altro studente o dell'esaminatore o di qualcun altro l'ha confuso con una "spiegazione" non conforme alla tech.

A Flag abbiamo studenti, provenienti da ogni luogo, che hanno già fatto dei corsi. Nei primi giorni, chiedevamo loro se avevano domande e, quando le facevano, rispondevamo risolvendo la loro capacità di *studiare*.

Gli studenti faranno domande le cui risposte si trovano proprio nella pagina davanti a loro.

L'intenzione non è renderli colpevoli o metterli dalla parte del torto. L'intenzione è correggere la loro capacità di stare di fronte, duplicare, assimilare e *usare* i dati che studiano.